

Da domani al Rossini di Lugo Sipario sul Festival e su 19 anni di storia



A pagina 24

Si inaugura domani sera l'Opera festival, quarta edizione ma erede di un politica culturale che risale agli anni '80

Lugo, un sipario lungo 19 anni

La lirica, e non solo, come simbolo della vitalità cittadina

LUGO - È la storia di Lugo e del suo stretto rapporto con l'opera lirica quella che torna a perpetuarsi con la quarta edizione del Lugo Opera festival sul quale salirà il sipario domani sera alle ore 20.30.

Una storia antica, che risale alla metà del '600, un secolo prima che lo splendido Rossini prendesse forma sul progetto commissionato dalla municipalità ad Ambrogio Petrocchi, prima, e ad Antonio Galli Bibiena, poi. Firme illustri, dunque.

Una storia, quella di Lugo e della lirica, che passa attraverso il nome di Gioacchino Rossini, lughese più che pesarese; attraverso i passaggi in città del celebre carro di Tespi e poi, nel dopoguerra, attraverso una politica culturale che su musica e teatro ha investito, e molto, anche e soprattutto quando un teatro non c'era più, con il Rossini diventato prima cinema e poi ricettacolo di topi.

Ecco allora che il sipario sulla quarta edizione dell'Opera festival diventa occasione, per i melomani e per i lughesi, di ripercorrere a ritroso la storia del teatro e delle politiche culturali cittadine a 19 anni (a proposito, il prossimo anno ci sarà un anniversario da festeggiare) dalla riapertura del Rossini dopo i lavori di restauro rigoroso e filologico guidati da Pierluigi Cervellati (che poi al Rossini debuttò anche come regista). Una storia fatta di opere preziose e spesso inedite in epoca moderna (la prima, con il Mercante di Malmantile di Cimarosa per la regia di Giancarlo Cobelli, nel dicembre del 1986) e di grandi direttori (da

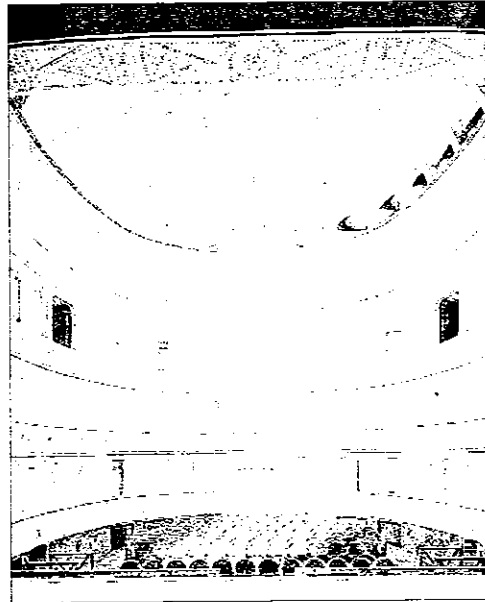


Un'immagini d'epoca. Foto si scena del Mercante di Malmantile, opera con la quale venne inaugurato il Rossini dopo i restauri

Herbert Handt a Gianandrea Gavazzeni alla sua ultima grande direzione, alle prese con l'Aviatore Dro, capolavoro futurista del lughese Francesco Balilla Pratella), di cantanti emergenti e di grandi registi (hanno lavorato al Rossini "campioni" del calibro di Giancarlo Cobelli, Raffaello De Banfield, Gabriele Vacis e Alberto Lattuada, solo per citare qualche nome).

Una storia che porta anche la firma di un direttore artistico lughese, il regista e sceneggiatore Antonio "Tonino" Tagliani (scomparso qualche anno fa) alla cui fantasia fu affidata la fase di pre-

parazione, con il Pavaglione trasformato in una grande arena lirica per moltissime estati (stimolo ai lughesi a riappassionarsi all'opera, alla grande musica e alla danza) e quella di lancio del rinato teatro; e porta la firma di uno staff, quello del Rossini, formato quando il teatro si faceva in un cinema, e cresciuto (anche attraverso le immanicabili polemiche che un'operazione di questo genere porta con sé, in particolare per i costi sostenuti) fino ad essere il nucleo dell'attuale Opera festival, ma anche delle stagioni di prosa, di musica sinfonica, di teatro sperimentale e di



spettacolo estivo che arricchiscono oggi il cartellone del Rossini. Fin qui la storia, con le 19 candeline che stanno per spegnersi.

Il resto è cronaca, e musica, con l'edizione 2005 del Lugo opera festival che si aprirà domani sera nel nome di Mozart, a pochi mesi dalle celebrazioni del 250esimo anniversario della nascita. Nel solco della tradizione, domani sera alle ore 20,30 (replica domenica 17 alle 16,30) andrà in scena, coprodotto con il Teatro Comunale di Bologna, un piccolo capolavoro lirico quasi dimenticato: Bastien und Bastienne KV 50 (Bastiano e

Bastiana) abbinato ad un altro titolo settecentesco: l'intermezzo in due atti La serva padrona di Giovanni Paisiello.

La tradizione è dunque rigorosamente rispettata. Anche in questo omaggio a Mozart il Rossini di Lugo ha infatti puntato l'attenzione su di un titolo poco conosciuto e poco frequentato (come sempre ha fatto in passato): una sorta di riscoperta del terzo titolo operistico, cronologicamente parlando, nello sterminato catalogo del genio salisburghese. È un'opera in un atto, scritta nel 1767 da un Mozart appena 12enne, che la leggenda vorrebbe eseguita la

prima volta nel giardino di Anton Mesmer, il famoso medico studioso del magnetismo citato poi dallo stesso Mozart nel "Così fan tutte". Dell'opera mozartiana verrà eseguita una nuova versione ritmica in lingua italiana realizzata espressamente per il Lugo Opera Festival dal musicologo Vincenzo De Vivo. Sarà poi interessante mettere a confronto questa pagina del Mozart bambino con un lavoro della maturità di Giovanni Paisiello, compositore di scuola napoletana affermato alla corte di Caterina II di Russia. Fu proprio la zarina attorno al 1781 a chiederli di mettere in scena una nuova opera a San Pietroburgo. Paisiello, per sua stessa ammissione a corto di stimoli letterari, non trovò di meglio che musicare un libretto di sicura presa sul pubblico, che quarantotto anni prima era stato già utilizzato da Pergolesi. A far rivivere le due opere sul palcoscenico del Teatro Rossini saranno quattro giovani cantanti: il tenore Filippo Adami, il soprano Doriana Milazzo, il basso-baritono Maurizio Lo Piccolo e il giovanissimo soprano (ha solo 19 anni!) Alessandra Marianelli. L'allestimento è firmato dal regista romano Jacopo Spirei. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Diego Fasolis, specialista della prassi barocca. Tre ore prima del debutto delle due opere, alle 16,30, il musicologo Jacopo Pellegrini terrà una conferenza introduttiva nell'aula magna del Liceo classico, a cura dell'Associazione degli amici del Teatro Rossini, in collaborazione con l'Università per adulti.

Ieri riunione fiume alla presenza del presidente Tommasi di Vignano. In Borsa ottimi risultati, ma gli utenti sono delusi

Hera, i sindaci "strigliano" l'azienda

RAVENNA - Una performance in Borsa da record, ma il gigante Hera, se piace agli azionisti continua a deludere gli utenti. E i sindaci dell'area ravennate - soci della holding - non hanno potuto tacere della difficoltà di rapporto tra la multiutility e i fruitori dei servizi da lei erogati. Lo hanno fatto ieri pomeriggio, a margine di un incontro fiume al quale ha partecipato il presidente della holding in persona, Tommasi di Vignano. Un incontro con i sindaci - o in qualche caso gli assessori - dell'area ravennate dettato

dalla necessità di presentare il bilancio 2004 dell'azienda che sarà portato prossimamente all'attenzione dell'assemblea dei soci per l'approvazione. L'illustrazione del bilancio è andata avanti per ore, dopodiché hanno potuto prendere la parola i primi cittadini. Il primo a parlare è stato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi che non ha mancato di fare presente ai vertici della holding le difficoltà riscontrate ad esempio sul proprio territorio, con la nuova bolletta unica. E così, se da un lato nelle orecchie degli



Tommasi di Vignano ieri era a Ravenna per il bilancio di Hera

amministratori locali risuonavano le parole di un Tommasi di Vignano che evidenziava gli ottimi risultati sul mercato azionario (nel 2004 il titolo è aumentato del 71%, un record), in quelle dei vertici del gruppo sono risonate le lamentele di chi, a livello locale, tocca con mano lo scostamento degli utenti. Si è parlato anche di investimenti, all'incontro di ieri, e ovviamente di tariffe. Da parte dell'azienda sarebbe emersa la richiesta di non esagerare troppo nell'esigere il contenimento delle tariffe.

Dopo le polemiche, sabato una giornata in cui tutti i lughesi potranno entrare e toccare con mano le attività svolte

Il Centro giovani apre le porte

LUGO - Spesso al centro di polemiche e di "voci", sabato pomeriggio, a partire dalle ore 15, i ragazzi e gli operatori del Centro giovani Padre Leo Commissari di Lugo invitano tutti i cittadini nei locali del Centro per un Open day.

L'iniziativa ha lo scopo di illustrare e rendere partecipe la comunità delle attività che i giovani e gli operatori svolgono nei locali del Centro. L'equipe di operatori del servizio è multidisciplinare ed è composta da quattro educatori professionali e un

animatore sociale della cooperativa La giraffa. Il programma prevede alle ore 15.30 il benvenuto ai presenti nella sala conferenze, con la mostra di immagini e scritti dei ragazzi. Poi, alle ore 16, nella sala del secondo piano una performance di ballo moderno hip-hop e break-dance. Alle ore 16.30 nella zona palco, performance di canto e free-style. A seguire la proiezione di un video-documento sulle attività dei ragazzi con interviste ai "protagonisti" ed infine libero accesso agli inter-



Giovani e musica, ma non solo. Al Centro giovani di Lugo sta ottenendo un buon successo anche il corso di scrittura creativa

svolti nei locali del Centro. Da gennaio 2005 sono funzionanti vari laboratori che gli operatori portano avanti, tutti i pomeriggi di apertura: scrittura, ballo, musica e creatività manuale.

Queste attività sono poi confluite nella realizzazione di una serie di prodotti: primo fra tutti il giornalino del Cag (il titolo è "La Gloria"), realizzato dai partecipanti al laboratorio di scrittura creativa, che sarà distribuito nelle scuole del territorio e ai lughesi.

Da domani a lunedì, l'appuntamento con l'identità e la storia della città di Lugo

San Francesco riporta la festa

Dai mercatini alle sfilate storiche, la tradizione si ripete

C'è il luna park e ci sono le bancarelle; ci sono gli stand gastronomici, le degustazioni di vini, le mostre e le sfilate in costume. Ma come in ogni San Frazzchein che si rispetti, la festa della città, a Lugo, si apre con un appuntamento

temutissimo: l'uscita nelle edicole, domenica mattina, dello Scefal, ovvero del numero unico del periodico satirico dedicato alla vita cittadina. Temutissimo anche se nel corso degli anni ha perso un po' di grinta ed un po' di cattive-

ria, complici le innumerevoli querelle che nel corso degli anni si sono abbattute sulla testa di responsabili e stampatori. Perché lo Scefal aveva e ha l'abitudine di dire quello che non può essere detto, di mettere in piazza vizi pri-

vati più che pubbliche virtù... Scefal a parte, la festa di San Francesco conserva anche quest'anno i connotati della tradizione: un po' festa religiosa ed un po' rito laico di una città che l'ha scelta come la "propria festa".

LUGO - Bancarelle e luna park, gastronomia e sfilate in costume: immane e immutabilmente uguale a sé stesso, torna anche quest'anno a Lugo il "rito" a metà fra il sacro e il pagano di san Frazzchein, la festa di San Francesco che, pur non essendo il patrono della città, è il momento simbolo dell'identità cittadina. Da domani aprirà i battenti, in piazza XIII giugno, il Luna park (i tempi cambiano, le abitudini anche, ma anche in epoca di videogame, giostre e tiri a segno conservano un posto di primo piano). Sabato e domenica, ancora nel solco della tradizione, le vie e le piazze del centro saranno riempite dalle bancarelle e dagli stand gastronomici, mentre sotto le logge del Pavaglione si terranno due giorni di esposizione dedicati al collezionismo e all'artigianato artistico. Da sabato a lunedì, inoltre, nel cortile della parrocchia di San Francesco di Paola ci sarà animazione per i bambini, mentre al teatro San Rocco il pomeriggio di sabato (si paria alle ore 15.30) sarà dedicato al teatro ragazzi con la commedia "Fate, streghe e folletti". Sempre a San Francesco, musica classica e musica tradizionale romagnola allietteranno le due serate di festa. Domenica, invece, entrerà in scena il Rione Cento con la sfilata in costume nelle strade del Rione cui seguirà, nel



Festa grande, sotto la Rocca, da domani a lunedì per il tradizionale appuntamento di "San Francesco" e poi in maggio con la Contesa estense

pomeriggio, la gara degli sbandierati e quella del classico "tiro alla fune incrociato". Una sorta di anteprima della Contesa estense che, fra spettacoli

medioevali, sfilate e rievocazioni storiche quest'anno si disputerà dal 14 al 22 maggio, giornata in cui verrà assegnato il Palio della Cava.

Curiosità

E i vini romagnoli Doc diventano protagonisti



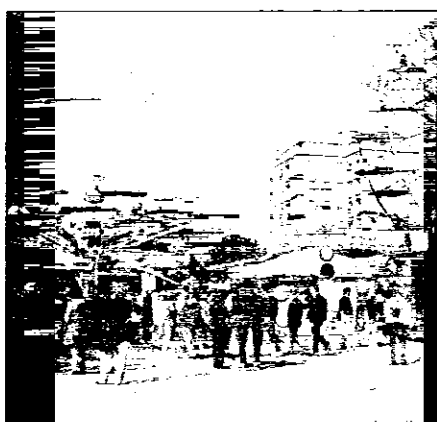
LUGO - Tre "Santi" per un unico evento. Sabato 16 e domenica 17 aprile, dalle ore 15 alle ore 19 a Lugo prenderà vita la degustazione enogastronomica "San Francesco, SanGiovese e San Martino". L'evento, inserito nell'ambito delle iniziative organizzate per la Festa di San Francesco vedrà come protagonista assoluto il Sangiovese. L'iniziativa si svolge all'Osteria di San Martino, in via Magnapassi. In un unico banco d'assaggio sarà possibile degustare oltre 60 vini, con il Sangiovese di

Romagna a farla da padrone, in rappresentanza dei principali produttori della Romagna, dai colli imolesi a quelli riminesi, passando da quelli ravennati e forlivesi. Numerose le cantine che hanno aderito all'iniziativa, oltre quaranta, e tutte di alta qualità. In abbinamento ai calici di vino sarà possibile assaggiare i salumi di mora romagnola, vari tipi di formaggi, piadina ed altre specialità tipiche del territorio. Per informazioni rivolgersi al numero 0545/281928.

CENTRO STORICO Non ancora avviato l'intervento dei privati atteso ormai da anni

Piazza XIII Giugno, tornano le giostre in attesa del via ai lavori

Doveva essere un addio definitivo e invece eccole di nuovo lì: puntuali come ogni primavera, le giostre sono sbarcate ieri in piazza XIII Giugno, smentendo così ciò che si diceva esattamente un anno fa, ovvero che il luna park non sarebbe più tornato in quella piazza ma avrebbe dovuto 'traslocare' in qualche altro spazio lughese ancora da individuare. Piazza XIII Giugno, infatti, è stata da tempo ceduta dal Comune a privati, che ci costruiranno un edificio ad uso residenziale e commerciale, i cui lavori avrebbero peraltro dovuto iniziare già l'estate scorsa. Un'operazione che, a suo tempo, fece scalpore, tanto che la XIII Giugno ormai è nota a Lugo come la 'piazza venduta'. Le polemiche si placarono, almeno un po', quando si seppe che, ad essere stata venduta ai privati, era solo un'ottava porzione della piazza, e soprattutto che l'intervento edilizio non avrebbe portato alla cancellazione del parcheggio, l'unico ancora a sostà libera in centro a Lugo. Anzi, si era anche sparsa la voce che, proprio grazie alla costruzione del nuovo edificio, il parcheggio di piazza XIII Giugno forse sarebbe raddoppiato, con la realizzazione di un parcheggio pubblico sotterraneo.



Le giostre sono tornate ieri in piazza XIII Giugno

Poi, per un annetto, la questione della 'piazza venduta' è caduta nel dimenticatoio, anche perché nel frattempo non è comparso neanche un mattone, malgrado un anno fa si dicesse che l'inizio dei lavori fosse imminente. E ieri sono arrivate anche le giostre, a ulteriore dimostrazione che, per ora, nulla si muove. «Sì, un anno fa pensavamo che piazza XIII Giugno non avrebbe più potuto ospitare il luna park — conferma il vicesindaco e assessore alle attività produttive Fausto Cavina — perché l'inizio

dei lavori sembrava imminente. Ma poi, visto che l'intervento non ha ancora preso il via, abbiamo ritenuto opportuno collocare il luna park ancora nello stesso spazio, con una concessione da parte dei privati per quanto riguarda la loro porzione di piazza». Però quest'anno dovrebbe essere davvero l'ultimo. «Non siamo in ritardo con l'inizio dei lavori — spiega l'architetto Giovanni Tampieri, che sta realizzando il progetto del nuovo edificio per la società privata 'Foro Boario' — ci siamo solo presi

un po' di tempo in più in attesa di completare il nuovo 'Globo' e per concedere tempo alle attività che dovranno spostarsi». Tampieri, infatti, è anche il progettista del nuovo Globo, che viene realizzato da una società che fa parte della 'Foro Boario' e che, essendo attiguo a piazza XIII Giugno, andrà in un certo senso a collegarsi col nuovo edificio, che sarà a sua volta dotato di portici e negozi a piano terra. Nulla si muove, dunque, solo in apparenza, in quanto, prosegue Tampieri, «non appena le giostre se ne saranno andate partirà la demolizione dei vecchi edifici attigui alla piazza, e i lavori partiranno entro l'anno, appena sarà stato completato il Globo». Proprio ieri, in Comune c'è stata una riunione sul progetto del nuovo edificio, che è ancora in fase di definizione ma che comunque avrà alcune precise caratteristiche: due piani per un totale di una quindicina di appartamenti, molti dei quali 'terrazzati', sia al primo che al secondo piano, con presenza di giardini pensili ispirati a quello 'storico' della Rocca. L'edificio sarà dotato di un parcheggio sotterraneo, mentre sembra decaduto, almeno per ora, il progetto del parcheggio pubblico interrato.

Lorenza Montanari

In breve

PAVAGLIONE

Tutti a vedere il cielo stellato

Il Pavaglione, oscurato appositamente, diventa stasera uno speciale osservatorio per le stelle. Dalle 21, infatti, sarà possibile osservare il cielo stellato con 3 telescopi, computer e maxischermi.

Gherardi in testa al 'Deggiiovanni'

Oggi è in programma la 2ª giornata, del Trofeo Deggiiovanni di atletica che ha visto la partecipazione di ben 470 ragazzi delle classi seconde, in rappresentanza di 16 plessi scolastici. E nelle prime gare del 2005 i primi risultati di rilievo non si sono fatti attendere, tanto è vero che sono stati ben cinque i record abbattuti. Alberto Brini della media Baracca ha corso gli 80 metri ad ostacoli in 12"7, Maria Chiara Neri (Gherardi), sempre nella stessa specialità, se l'è cavata con 13 secondi netti, Maria Agnese Borrelli (Baracca) si è concessa il lusso di lanciare il peso di 3 chilogrammi a 10 metri e 1 centimetro, Mario Domenico Pulpito (Gherardi) nei 1000 metri di marcia ha chiuso con il tempo di 5'28"3 e, per concludere, Jessica Martini (Lavezzola), sempre nei 1000 metri di marcia ha ottenuto un ottimo 5'51"6. La classifica per scuole è guidata dalla Gherardi (vincitrice del Trofeo lo scorso anno) con 535 punti, seconda la Baracca con 343 e terza la Graziani di Bagnacavallo con 333 punti.

LUGO

Givedì 14 aprile 2005

CARLU

LA BUONA NOTIZIA In distribuzione i fondi raccolti con la vendita del libro sulle gesta del 'burdel' del Bar Radium

I goliardi dal cuore d'oro

I 'Burdel' del Radium ce l'hanno fatta. L'obiettivo che si erano prefissati i 'ragazzi', destinare in beneficenza i fondi raccolti con la vendita del libro intitolato 'Indò andegna a pariculè stasera', dedicato allo storico bar Radium e alle avventure dei suoi avventori nei mitici anni '60-'70, è stato raggiunto. Ghiro, nome in codice di Gianfranco Guerra, ha organizzato la distribuzione del denaro per vari progetti. Il primo è legato all'acquisto di 16 bici da destinare ad un uso pubblico le quali, a breve, saranno distribuite in centro come già avvenuto a Ravenna e Faenza. Avallato dal Comune, il progetto potrà contare anche sui 2000 euro dei 'Burdel' del Radium. Le biciclette saranno a disposizione dei cittadini intenzionati a muoversi agilmente in centro con l'unico obbligo di restituire integre a fine

Soldi per l'acquisto di bici pubbliche, per la Croce Rossa, il Tondo e un'adozione a distanza di 5 anni

corsa' nell'apposita rastrelliera. Altri 4mila euro andranno alla sezione lughese della Croce rossa italiana e 1.100 euro saranno utilizzati per finanziare l'acquisto di un computer necessario al centro sociale 'Il Tondo'. La lista della solidarietà si chiude con l'adozione a distanza, pianificata per 5 anni a un costo complessivo di 350 euro, a favore di Giovanni, un bambino residente nelle Filippine.

In occasione della festa di S.Francesco, domenica 17 aprile, i 'Burdel' del Ra-

dium continueranno la vendita delle copie del libro, ora in ristampa, per prolungare la raccolta fondi e dare la possibilità ad altri progetti di ricevere un contributo. Intanto le avventure dei ragazzi del Bar Radium sono volate anche oltre oceano, per approdare al 690 di Park Avenue a New York, nelle stanze del Consolato Generale di Italia, retto dal ravennate Antonio Bandini che ha abitato per un po' nel rione lughese del Ghetto. Scrive il console, in una lettera al lughese Liverani: «Le sono grato per avermi fatto respirare un po' di divertente aria di famiglia e, soprattutto, per l'onore di considerarmi ancora lughese dopo tanti anni di assenza. Assenza fisica, mai di sentimenti», precisa Bandini che chiude con una speranza, quella di «conoscerci personalmente presto, sotto al Pavaglione».

m.s.



Lugo, 15 - 25 aprile 2005

Sagra di San Francesco

Fèsta d'Sa' Franzchei

P.za XIII Giugno - Luna Park

I ristoranti aderenti propongono i *"Menù della Tradizione Lughese"*

15 e 16, 23 e 24 aprile, dalle ore 10 alle ore 22, - Logge del Pavaglione

Rassegna Eno-gastronomica dei prodotti tipici del territorio

Mercatino dell'hobbistica, collezionismo e artigianato artistico

Giardino Pensile della Rocca - Osteria Volante Ristoro tipico romagnolo

Programma completo della Sagra su: www.comune.lugo.ra.it www.labassaromagna.it

Organizzazione a cura della Pro Loco di Lugo - info 0545 22567



CARLINO 144